

«L'Economia»

di Isidoro Trovato

Transizione verde, il caro bollette frena i piani per le rinnovabili

Il timore per il gas e la riduzione delle emissioni

Tra i mille pericoli indotti dall'esplosione del conflitto russo-ucraino c'è ovviamente quello dell'energia e delle ampie ricadute per il nostro Paese. Inizia da questo aspetto l'analisi di Ferruccio de Bortoli su *L'Economia* in edicola domani gratis con il *Corriere della Sera*. «Quando c'è una guerra conta averla l'energia, non sceglierla — ricorda de Bortoli — La transizione può attendere, le emissioni non contano. E non a caso tra le sanzioni economiche, sulla cui efficacia è lecito nutrire qualche dubbio, il gas è escluso. Perché vitale».

Oggi, infatti, il principale timore è rimanere al freddo per le conseguenze del conflitto. Non certo l'aumento delle emissioni nocive che fanno male al pianeta. E anche il carbone, super inquinante, potrebbe vivere un revival

d'emergenza. Di contro, non è certo che le varie rivoluzioni in atto si traducano in crescita duratura come nel '900. Certo, se anche solo la metà dei progetti per gli impianti rinnovabili venisse realizzata raggiungeremmo prima del tempo gli obiettivi stabiliti per il 2030. Ma la burocrazia e i costi sociali del cambiamento stanno fermando i piani green. Le conseguenze dell'invasione ordinata da Putin restano protagoniste nella sezione *Economia&Politica* dove si valutano gli effetti economici di breve periodo dell'aggressione all'Ucraina: a cominciare dall'inflazione e forse la recessione nel Vecchio Continente. Nel medio-lungo termine ci saranno catene di fornitura interrotte, materie prime più care, commerci difficili, sanzioni incrociate, investimenti più rischiosi. E poi il dilemma

di Pechino: come bilanciare l'appoggio a Mosca con la necessità di non finire vittime indirette della guerra non voluta. Infine la guerra scatenata dalla Russia è il tema di un approfondimento sugli investimenti. Dopo i fatti in Ucraina è cresciuta la volatilità sui mercati. Come difendere, quindi, i nostri risparmi dall'orso? I gestori consigliano di alleggerire il rischio nei portafogli evitando le vendite da panico. L'oro torna a brillare ma anche Etf e azioni per costruire un rifugio sicuro.

Nella sezione *Imprese* invece si comincia con la storia di copertina dedicata a Corrado Passera che afferma: «Sarà l'anno del Fintech: con la tecnologia illimitata adesso puntiamo anche al mattone. Possiamo crescere ancora di più. Il Pnrr va promosso, ma assieme ai capitali pubblici deve

umentare la produttività delle aziende. Il segreto per prestare denaro con un default rate dello 0,7%? Abbiamo riscoperto i "settoristi", come un tempo si faceva in banca».

Continua la corsa delle farmacie Hippocrates. Secondo round per Tavaniello e Guarino: 165 milioni da Intesa, Banco Bpm, Natixis. Altri 400 milioni da mercato e famiglie: Barilla, Pizzarotti, Alessandri. La «sfida» del gruppo controllato dai francesi di Altin a Costamagna e Pesenti.

Nella sezione *Professionisti* il presidente di *Confprofessioni*, Gaetano Stella, racconta la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti degli studi professionali. Gli aumenti e gli altri nodi da sciogliere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domani gratis con il «Corriere»

La copertina de *L'Economia* in edicola domani gratis con il «Corriere». All'interno, nella sezione imprese, i piani delle farmacie Hippocrates e il contratto degli studi professionali

Imprese

I piani delle farmacie Hippocrates, il contratto degli studi professionali

